MODULARIO
B. C. - 255

Ricevuto

Bari 16-12-2013

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA PUGLIA

All'Agenzia del Demanio
Direzione Regionale Puglia e Basilicata
Via Amendola 164/D
BARI

All'Agenzia del Demanio
Via Barberini, 38
ROMA

Risposta al Foglio del .....

Servizio.....N.....

Prot. N. 11900 Allegati.....
Cl. 34.25.04/44.2

OGGETTO: TARANTO (TA): immobile denominato "Ex Convento S. Domenico Maggiore Monteoliveto" (fg. 319 p.lla 1521 sub. 4, p.lla 4672 sub. 20, p.lla 1521, p.lla 4672/p)
- Trasmissione D.D.R. del 16-12-2013 per la parte di proprietà del Demanio.
Notifica ai sensi dell'art. 15 del D.lgs 42/04.-

Alla Soprintendenza per i beni architettonici per il paesaggio e per le province di Lecce, Brindisi e Taranto
Via Galateo n. 2- LECCE

Alla Soprintendenza per i beni archeologici della Puglia – TARANTO

Alla Regione Puglia
Servizio Assetto del Territorio
Arch. Francesca Pepe
Via Delle Magnolie Z.I.-MODUGNO (BA)

Si notifica copia conforme del D.D.R. del 16 DIC 2013, con il quale l'immobile in oggetto, a seguito della verifica ex art. 12 del D. lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, è stato sottoposto alle disposizioni di tutela di cui al predetto Decreto Legislativo.

La Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Lecce, Brindisi e Taranto comunicherà alla scrivente l'avvenuta trascrizione del presente decreto presso l'Agenzia del Territorio – Servizio di Pubblicità Immobiliare.

Altra copia dell'atto di cui trattasi viene inviata, altresì, agli Uffici in indirizzo per conoscenza e alla Regione Puglia al fine di consentire l'aggiornamento della Carta dei Beni Culturali.

Il Direttore Regionale
(Dott. Gregorio ANGELINI)

Antonella Pascazio

Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia
Strada Dottula – isolato 49 70122 – BARI
Tel. +39 080 5281111 Fax +39 080 5281114 Email: dr-pug@beniculturali.it
PEC: mbac-dr-pug@mailcert.beniculturali.

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 *"Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*, come modificato dal D. Lgs. 8 gennaio 2004 n. 3 *"Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*;
VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;
VISTO l'art. 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;
VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. recante il *"Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*, (come modificato dal D.Lgs. 24 marzo 2006, n. 156 e e dal D.Lgs 26/3/2008, n.62, di seguito denominato Codice);
VISTO il Decreto Dirigenziale 06.02.2004, come modificato dal D.D. del 28.02.2005 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;
VISTO il D.P.R. del 26.11.2007 n. 233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali" come modificato dal D.P.R. del 2.7.2009 n. 91;
VISTO l'incarico attribuito al dott. Gregorio ANGELINI di Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia, con D.P.C.M. Del 03.08.2012;
VISTO che l'immobile denominato "Ex Convento S. Domenico Maggiore Monteoliveto" sito nel Comune di Taranto è di proprietà del Demanio;
VISTA la nota n. 28980 del 12/12/2013 con la quale il Demanio ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 dell'immobile denominato "Ex Convento S. Domenico Maggiore Monteoliveto" sito a Taranto e censito in catasto al Fg. (fg. 319 p.lla 1521 sub. 4, p.lla 4672 sub. 20, p.lla 1521, p.lla 4672/p);
VISTO il parere della Soprintendenza per Beni Architettonici e Paesaggistici per le provincie di Lecce, Brindisi e Taranto, espresso con nota prot. 19178 del 13/12/2013;

RITENUTO che l'Immobile

Denominato	"Ex Convento S. Domenico Maggiore Monteoliveto"
Comune di	TARANTO
sito in	C.So Vittorio Emanuele II
numero civico	32;

Distinto in catasto al Foglio 319 fg. 319 p.lla 1521 sub. 4, p.lla 4672 sub. 20, p.lla 1521, p.lla 4672/p, come dall'allegata planimetria catastale, presenta l'interesse storico-artistico ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 per i motivi contenuti nella relazione storico-artistica allegata;

D E C R E T A

L'immobile denominato, Ex Convento S. Domenico Maggiore Monteoliveto" sito nel Comune di TARANTO, in C.so Vittorio Emanuele II, 32, distinto in catasto al Foglio 319 fg. 319 p.lla 1521 sub. 4, p.lla 4672 sub. 20, p.lla 1521, p.lla 4672/p, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse storico-artistico ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia
Strada Dottula – isolato 49 70122 – BARI
Tel. +39 080 5281111 Fax +39 080 5281114 Email: dr-pug@beniculturali.it
PEC: mbac-dr-pug@mailcert.beniculturali.

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato, ai sensi dell'art. 15 del succitato Decreto Legislativo, dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia – Bari.
A cura della competente Soprintendenza di settore per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Lecce, Brindisi e Taranto, il provvedimento verrà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità immobiliare ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.
Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura, e l'Arte Contemporanee Serv II- ROMA– ovvero ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. Puglia, competente per territorio, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971, n. 1034, rispettivamente entro 30 e 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto. Sono fatte salve le disposizioni del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Bari, li 16 DIC. 2013

Prot. 11900

IL DIRETTORE REGIONALE
(Dott. Gregorio [illegible])

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA PUGLIA – BARI

Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia
Strada Dottula – Isolato 49 70122 – BARI
Tel. +39 080 5281111 Fax +39 080 5281114 Email: dr-pug@beniculturali.it
PEC: mbac-dr-pug@mailcert.beniculturali.

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI
PER LE PROVINCE DI LECCE BRINDISI E TARANTO
- LECCE -

RELAZIONE STORICO – ARTISTICA

Taranto

Immobile: "Ex Convento S. Domenico Maggiore Monteoliveto"

(Fg. 319 p.lla 1521 sub 4, p.lla 4672 sub 20, p.lla 1521, p.lla 4672/parte)

Il Santuario di Monte Oliveto – in cui si celebra il culto alla Madonna della Salute – sorge imponente in Piazza Monte Oliveto, già Largo di Gesù. La chiesa fu dichiarata santuario mariano nel 1936.

La facciata, d'impronta controriformistica, presenta due ordini sovrapposti, cadenzati da lesene con capitelli ionici nel registro inferiore e compositi in quello superiore. Nicchie e aperture alleggeriscono e movimentano il prospetto. Sul portale spicca lo stemma dell'Ordine domenicano posto nell'Ottocento.

Il Convento annesso alla Chiesa si compone di un fabbricato composto da un piano interrato e quattro piani fuori terra, di impianto regolare, articolato intorno ad un'ampia corte centrale.

Il prospetto principale, rivolto verso la rada del Mar Grande, risulta rielaborato nel tardo ottocento, presentando superfici intonacate e sfinestrature segnate da cornici modanate.

Al primo piano, in asse con il portone d'accesso, è presente un balcone su gattoni in pietra, con balaustra in ferro.

L'interno, disadorno in ragione delle varie modifiche nelle destinazioni d'uso, è caratterizzato da ambienti voltati, disimpegnati da lunghi corridoi, che seguono la geometria della corte centrale quadrangolare.

Di rilievo lo scalone settecentesco che conserva 2 pinnacoli scolpiti, probabilmente reggitorcia, inseriti sui piloni d'imposta della rampa.

MiBAC
Via A. Galateo, n. 2 – 73100 LECCE
tel. 0832 248311 - fax 0832 248340 - C.F. 93075250758
url: www.sbap-le.beniculturali.it - e mail: sbap-le@beniculturali.it
PEC: mbac-sbap-le@mailcert.beniculturali.it

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI
PER LE PROVINCE DI LECCE BRINDISI E TARANTO
- LECCE -

Un vano, al 1° piano, adibito a cucina, risulta pavimentato con maioliche policrome ottocentesche.

Le tinteggiature recenti di pareti e soffitti impediscono di scorgere eventuali dipinti parietali, che pure dovevano essere presenti in una struttura conventuale di siffatta estensione ed importanza, tenuto conto che l'annessa Chiesa è la seconda, dopo la Cattedrale, in ordinwe di importanza e di pregio architettonico, di tutta la città vecchia di Taranto.

Per gli aspetti architettonici e documentali, il complesso in oggetto, riveste particolare interesse culturale ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D.lgs.42/04 ed è quindi meritevole di salvaguardia e tutela.

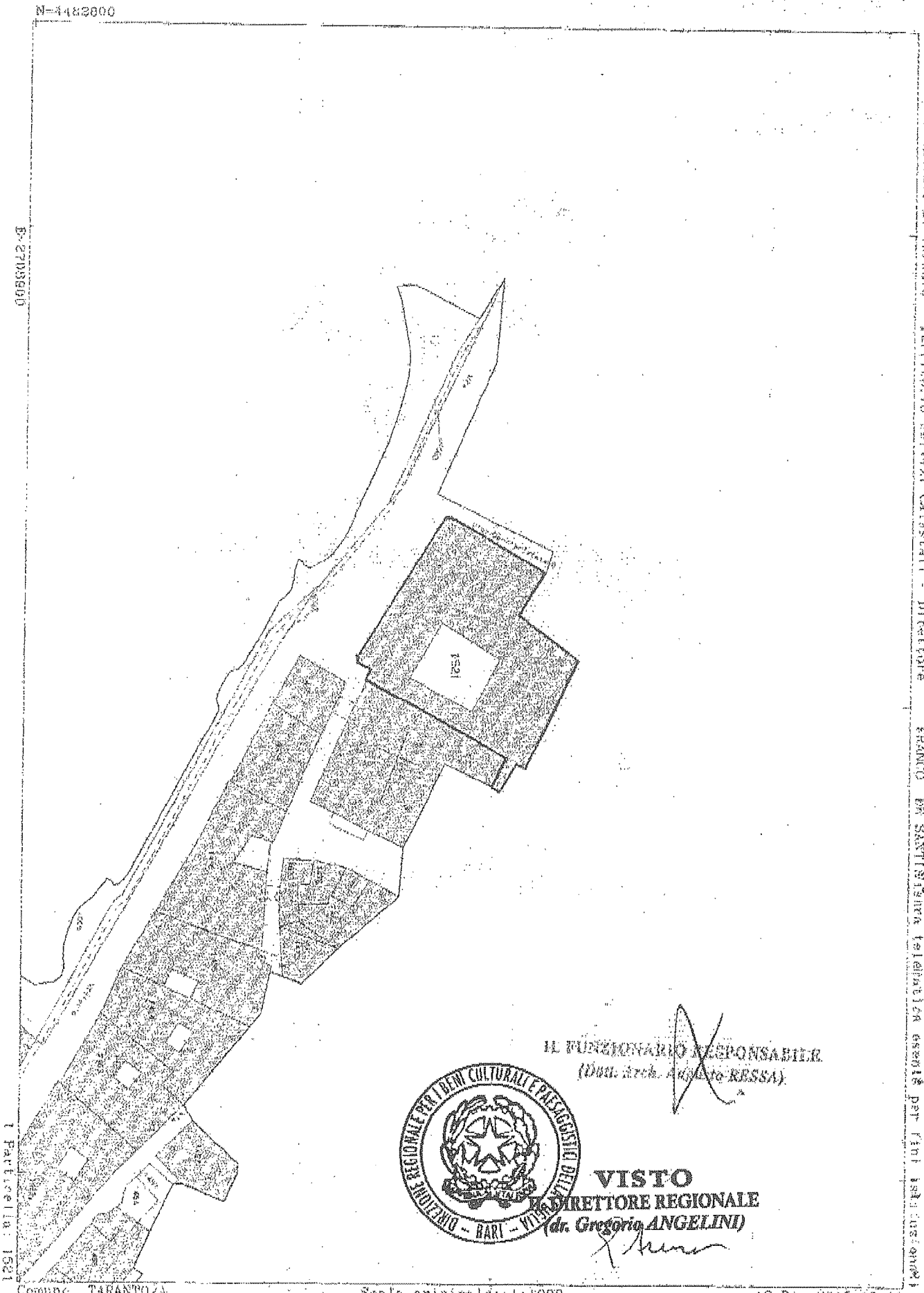
Il Funzionario Tecnico
(Geom. Achille Cicco)
.....

Il Funzionario Responsabile
(Arch. Augusto Ressa)
.....

VISTO
IL DIRETTORE REGIONALE
(Dott. Gregorio Angelini)
.....

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA PUGLIA - BARI -

Via A. Galateo, n. 2 - 73100 LECCE
tel. 0832 248311 - fax 0832 248340 - C.F. 93075250758
url: www.sbap-le.beniculturali.it - e mail: sbap-le@beniculturali.it
PEC: mbac-sbap-le@mailcert.beniculturali.it



IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
(Dott. Arch. Augusto RESSA)

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA PUGLIA - BARI -

VISTO
IL DIRETTORE REGIONALE
(dr. Gregorio ANGELINI)

Ogno fato
Ferrara

Bari, 29-05-2015

Conf.

Ministero dei Beni e delle
Attività Culturali e del Turismo
SEGRETARIATO REGIONALE PER LA PUGLIA

All'Agenzia del Demanio
Direzione Regionale Puglia e Basilicata
Via Amendola 164/D
BARI

Risposta al Foglio del .....

Prot. N. 594 Allegati.....
cl. 34.05.00/3.1

Servizio ..... N.....

OGGETTO: TARANTO (BA): immobile ubicato in C.so V. Emanuele II, denominato "Ex convento S. Domenico Maggiore Monteoliveto"
Ente concedente: Agenzia del Demanio.
Autorizzazione alla concessione in uso - Art. 57 bis del D.Lgs. 42/04 e s.m.i.

Alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Bari, BAT e Foggia
BARI

Con riferimento all'oggetto, si invia il provvedimento in data 29 MAG 2015 con il quale ai sensi dell'art. 57 bis. del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, recante il "*Codice dei beni culturali e del paesaggio,* come modificato dal D.Lgs 26/3/2008, n. 62 è stata rilasciata l'autorizzazione alla concessione in uso dell'immobile in oggetto.

A cura di codesta Soprintendenza il provvedimento verrà, quindi, trascritto presso l'Agenzia del Territorio – Servizio Pubblicità Immobiliare.

Il Segretario Regionale
Dirigente
(dr.ssa Eugenia VANTAGGIATO)

AP

Strada Dottula Isolato 49 - 70122 BARI
Tel + 39 080 5281111 Fax +39 080 5281114 Email: dr-pug@beniculturali.it

n. D.C.P.C. 12

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

La Commissione Regionale per il Patrimonio della Puglia

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998 n. 368;
VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;
VISTO il Decreto legislativo 8 gennaio 2004, n. 3;
VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legga 6 luglio 2002, n. 137" come modificato dal D. Lgs. 24 marzo 2006, n. 156, recante "*Disposizioni correttive ed integrative al Decreto Legislativo 22/1/2004, n. 42 in relazione ai beni culturali*;
VISTO il Decreto legislativo 26 marzo 2008, n. 62 recante "*Ulteriori disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. n. 42, in relazione ai beni culturali*";
VISTO il D.P.C.M. n. 171 del 29/8/2014 recante il "Regolamento di riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo";
VISTO il D.D.G. del 9/3/2015 del Segretariato Generale del Ministero dei Beni Culturali e del Turismo, con cui è stato conferito alla dr.ssa Eugenia VANTAGGIATO l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Segretario Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Puglia;
VISTA la richiesta di autorizzazione presentata dall'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Puglia e Basilicata, a dare in concessione l'immobile denominato "Ex Convento S. Domenico Maggiore Monteoliveto", sito nel Comune di Taranto (TA) al Corso Vittorio Emanuele II n. 32, censito in catasto al Fg. 319 p.lla 1521 sub. 4, p.lla 4672 sub. 20, p.lla 1521 e p.lla 4672/p, riconosciuto di interesse culturale, a seguito di verifica ex art. 12 del D.lgs. 42/04, con D.D.R. del 16/12/2013;
VISTO che la Soprintendenza con nota prot. n. 7183 del 14/5/2015 ha espresso parere favorevole alla concessione dell'immobile suindicato da adibire a "dimora";
CONSIDERATO che il conferimento in concessione di cui alla citata istanza risulta non pregiudizievole alla conservazione, all'integrità ed alla fruizione pubblica del bene risultando parimenti garantita la sua destinazione d'uso con il carattere storico ed artistico;
VISTO il parere positivo reso dalla Commissione Regionale riunitasi il 26/5/2015, ai sensi dell'art. 39 del D.P.C.M. n. 171 del 29/8/2015;
TUTTO CIO' PREMESSO E RICHIAMATO il Segretario regionale,

AUTORIZZA

Ai sensi dell'art. 57 bis del citato D.lgs. 42/04, come modificato dal citato Decreto legislativo 26 marzo 2008, n. 62, la concessione in premessa dell'immobile, come già sopra catastalmente individuato e descritto, con le seguenti condizioni e prescrizioni:
1) *destinazione d'uso pubblico del bene:* Quanto alla destinazione d'uso, con finalità turistico ricettive, questa Soprintendenza ritiene che la stessa sia compatibile con i caratteri tipologici e architettonici dell'immobile che, per sua natura e per le modifiche introdotte nel XIX secolo, con ampi corridoi che disimpegnano ambienti di media e di grande dimensione ben areati e illuminati, e articolato intorno ad una vasta corte centrale, può essere destinato agli scopi proposti senza significative modifiche dell'impianto architettonico originario.
2) misure di conservazione: Tenuto conto dell'ubicazione dell'ex convento, con affaccio sul Mare Grande e adiacente alla seicentesca chiesa della Madonna della Salute, si ritiene che un intervento di recupero e riuso, possa innescare processi di rivitalizzazione e riqualificazione di un esteso brano della Città Vecchia sulla quale è ora puntata con particolare accento l'attenzione del Governo e del Mibact. Resta inteso che il progetto di restauro e riuso, dovrà essere sottoposto all'esame preventivo di questa Soprintendenza per l'acquisizione dell'autorizzazione ex art. 21 del D.lgs. 42/04, nel rispetto della corrente prassi.
3) *Condizioni di fruizione pubblica anche in rapporto con la situazione conseguente alle precedenti destinazioni d'uso* – Resta subordinata alle indicazioni di cui al punto 1;

Strada Dottula Isolato 49 - 70122 BARI
Tel + 39 080 5281111 Fax +39 080 5281114 Email: sr-pug@beniculturali.it

Ai sensi dell'art. 57 bis del D. Lgs. 42/04 come modificato dal più volte citato D.lgs. 62/08, le prescrizioni e le condizioni contenute nel presente provvedimento sono da riportare nell'atto di concessione.
Il Soprintendente Belle Arti e Paesaggio per le province di Bari, BAT e Foggia, in caso di inadempimento, da parte del concessionario, delle prescrizioni e condizioni medesime, fermo restando l'esercizio dei poteri di tutela, dà comunicazione delle accertate inadempienze all'Ente proprietario ai fini della revoca della concessione.
La presente autorizzazione sarà notificata all'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Puglia e Basilicata, in via amministrativa, dal Segretariato Regionale per la Puglia.
A cura della competente Soprintendenza il provvedimento verrà, quindi, trascritto presso l'Agenzia del Territorio – Servizio Pubblicità Immobiliare -.

Bari, lì 29 MAG. 2015

IL SEGRETARIO REGIONALE
Dirigente
(dr.ssa Eugenia VANTAGGIATO)

MINISTERO DEI BENI DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO - SEGRETARIATO REGIONALE PER LA PUGLIA - BARI -

AGENZIA DEL DEMANIO

COMUNE DI TARANTO

Protocollo d'Intesa

Agenzia del Demanio e Comune di Taranto

per la valorizzazione degli immobili "Torre d'Ayala" ed "Ex Convento S. Domenico Maggiore Monteoliveto" e per l'avvio di un rapporto di collaborazione finalizzato alla valorizzazione di immobili di particolare interesse, ricadenti nel Comune di Taranto

VALORE PAESE
DIMORE

VALORE PAESE
FARI

Oggi, 13 Settembre 2016 in Taranto, tra

L'Agenzia del demanio – Direzione Regionale Puglia e Basilicata in persona del Responsabile Regionale Marta Settimi (di seguito, denominata anche "**Agenzia**")

e

Il Comune di Taranto, in persona del sindaco Ippazio Stefàno (di seguito, denominato anche "**Comune**" o "**Ente**")

PREMESSO CHE

- il patrimonio immobiliare del settore pubblico, centrale e territoriale, costituisce un valore sociale ed economico di fondamentale importanza per il Paese, poiché rappresenta uno strumento strategico di crescita e sviluppo per l'economia, nonché fattore di valorizzazione e diffusione delle identità locali;
- tali opportunità possono essere impiegate al meglio solo se adeguatamente supportate da modelli, informazioni e competenze, diretti alla promozione di iniziative di valorizzazione storico-culturale e di massimizzazione del potenziale ritorno economico, ottenibile dalla messa a reddito degli immobili interessati, con riduzione dei costi materiali e immateriali, connessi al degrado di detto patrimonio;
- in tale ottica di valorizzazione territoriale ed economica, il Comune e l'Agenzia hanno manifestato la volontà di avviare un percorso coordinato di valorizzazione del patrimonio immobiliare, ponendosi come principale obiettivo lo sviluppo del territorio medesimo, attraverso il rafforzamento del binomio turismo e cultura;
- per l'attuazione di processi di valorizzazione territoriale, il Comune e l'Agenzia intendono attivare idonee forme di cooperazione, anche in ragione delle specifiche competenze istituzionali attribuite all'Agenzia in materia di valorizzazione, trasformazione, gestione e dismissione territoriale dei patrimoni immobiliari pubblici;
- l'Agenzia, infatti, promuove le azioni necessarie alle verifiche di prefattibilità giuridico-amministrativa, tecnica, economico-finanziaria e di mercato per l'individuazione degli strumenti più efficaci di attuazione delle politiche di sviluppo territoriale e di crescita economica locale;
- tra le molteplici azioni di sviluppo, l'Agenzia ha di recente avviato, in collaborazione con Invitalia, ANCI-FPC e la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, il progetto "Valore Paese – DIMORE", per la valorizzazione dei beni immobili pubblici localizzati sul territorio nazionale in tessuti storici e paesaggistici di qualità, mete turistiche e culturali affermate o potenziali che presentano una ricchezza di storia, tradizione e prodotti locali;
- in linea con gli obiettivi della strategia Europa 2020, il progetto "Valore Paese – DIMORE", secondo principi di coesione territoriale, punta al rafforzamento delle eccellenze del Paese ed intende intercettare le molteplici opportunità offerte dalla nuova programmazione

Europea 2014-2020 (fondi strutturali, relativi co-finanziamenti nazionali e regionali, anche con ricorso a strumenti di ingegneria finanziaria messi a punto dalla CE, insieme alla Banca Europea per gli investimenti e alla Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa);

- il progetto "Valore Paese – DIMORE" mira, infatti, alla creazione di un *network* di strutture turistico-ricettive, caratterizzato da elevati *standard* di qualità, che si proponga come nodo di accoglienza dei flussi di domanda più sensibili alla fruizione dei beni culturali e paesaggistici, puntando allo sviluppo dei territori e alla promozione delle eccellenze italiane, nel rispetto delle identità territoriali interessate e in linea con la salvaguardia dell'ecosistema ambientale;
- l'elemento distintivo del *network* "DIMORE" consiste nella specifica forma di ospitalità che, accanto ai tradizionali servizi alberghieri, presuppone l'offerta di specifici servizi culturali, costitutivi dello stesso *brand* e strettamente connessi all'unicità dell'immobile e del suo contesto di riferimento;
- allo stato, il portafoglio "DIMORE", composto da più di 200 immobili selezionati dall'Agenzia secondo precisi requisiti di qualità architettonica, attrattività turistica e potenzialità di mercato, è composto per metà da beni di proprietà dello Stato e per metà da beni di altri Enti Pubblici, in gran parte Comuni, che hanno risposto all'invito pubblico lanciato dall'Agenzia del Demanio nel corso del 2013;
- con gli Enti Locali proprietari dei suddetti beni, l'Agenzia e gli altri partner promotori hanno avviato un percorso di proficua collaborazione, finalizzato all'attuazione e al completamento dei programmi di valorizzazione presentati per ciascuno dei compendi immobiliari candidati e già selezionati per l'iniziativa;
- nell'ambito del progetto "Valore Paese – DIMORE", è stata definita una particolare tipologia di *network* turistico-ricettivo, ispirata a un modello di *lighthouse accomodation* rispettoso del paesaggio e in linea con le identità territoriali e con la salvaguardia dell'ecosistema ambientale comprendente immobili riconducibili alla tipologia "*fari, torri ed edifici costieri*";

CONSIDERATO CHE

- l'Agenzia sta avviando sul territorio nuovi rapporti di collaborazione con Enti Pubblici proprietari, tutti finalizzati allo sviluppo, alla strutturazione e alla gestione di idonee iniziative di valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, anche attraverso l'espletamento di propedeutiche attività di promozione e diffusione a livello nazionale del progetto "*Valore Paese – DIMORE*" e del progetto *FARI*, TORRI ED EDIFICI COSTIERI;
- in tale contesto, attraverso la promozione e la diffusione degli obiettivi strategici che i progetti si propongono, l'Agenzia del Demanio e il Comune di Taranto intendono avviare un proficuo rapporto di collaborazione per l'avvio di tutte le attività preordinate alla

valorizzazione degli immobili che saranno individuati e/o di eventuali altri beni, di proprietà dello Stato o di altri Enti, ricadenti nel territorio di riferimento.

- Invitalia, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. di proprietà del Ministero dell'Economia, con determina a contrarre n. 7 del 06.06.2016, ha bandito un concorso internazionale di idee con l'obiettivo di fornire alla città di Taranto una strategia di rigenerazione urbana completa e sostenibile dal punto di vista economico, sociale e ambientale

VISTI

- la L. 7 agosto 1990 n. 241, recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";
- l'art. 61, co. 1, D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 300, così come modificato dall'art. 1, co. 1, lett. f), D.Lgs. 3 luglio 2003 n. 173, il quale ha trasformato l'Agenzia del Demanio in Ente Pubblico Economico;
- l'art. 65, co. 1, D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 300 e s.m.i., che attribuisce all'Agenzia l'amministrazione dei beni immobili di proprietà dello Stato con il compito di razionalizzarne e valorizzarne l'impiego, di sviluppare il sistema informativo sui beni del demanio e del patrimonio, utilizzando in ogni caso, nella valutazione dei beni a fini conoscitivi e operativi, criteri di mercato, di gestire con criteri imprenditoriali i programmi di vendita, di provvista, anche mediante l'acquisizione sul mercato, di utilizzo e di manutenzione ordinaria e straordinaria di tali immobili;
- l'art. 65, co. 2, D. Lgs. 30 luglio 1999, n. 300 che prevede la possibilità per l'Agenzia di stipulare convenzioni con Regioni, Enti locali e altri Enti pubblici, per la gestione dei beni immobili di rispettiva proprietà, previsione espressamente recepita dallo Statuto dell'Agenzia del demanio all'art. 2, co. 3;
- l'art. 3-*bis* D.L. 25 settembre 2001, n. 351 convertito con modificazioni dalla L. 23 novembre 2001, n. 410 s.m.i. che disciplina la valorizzazione e l'utilizzazione a fini economici dei beni immobili di proprietà dello Stato tramite concessione o locazione ad investitori privati;
- l'art. 3-*ter* D.L. 25 settembre 2001, n. 351 convertito con modificazioni dalla L. 23 novembre 2001, n. 410, introdotto dal co. 2 dell'art. 27 D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 convertito con modificazioni dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214, che disciplina la formazione di "Programmi Unitari di Valorizzazione Territoriale" per il riutilizzo funzionale e la rigenerazione degli immobili di proprietà della Regione, della Provincia e dei Comuni e di ogni soggetto pubblico, anche statale, proprietario, detentore o gestore di immobili pubblici;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) e ss.mm.ii.;
- l'art. 112 co. 4 D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, secondo il quale "*lo Stato, le regioni e gli altri enti pubblici territoriali stipulano accordi per definire strategie ed obiettivi comuni di valorizzazione, nonché per elaborare i conseguenti piani strategici di sviluppo culturale e i*

programmi relativamente ai beni culturali di pertinenza pubblica, promuovendo altresì l'integrazione, nel processo di valorizzazione concordato, delle infrastrutture e dei settori produttivi collegati";

- l'art. 58 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133, il quale estende l'applicabilità dell'art. 3-bis del citato D.L. 25 settembre 2001, n. 351 ai beni immobili appartenenti alle Regioni, alle Province, ai Comuni e ad altri Enti locali;
- l'art. 33 D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111, modificato dall'art. 3, co. 15, D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, che ha istituito una Società di gestione del risparmio (SGR), con il compito di avviare un sistema integrato di fondi che partecipano anche a quelli immobiliari costituiti da Enti Territoriali, anche tramite società interamente partecipate, a cui siano conferiti immobili oggetto di progetti di valorizzazione;
- l'art. 33-*bis* D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111, modificato dall'art. 3, co. 15, D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, che attribuisce all'Agenzia il compito di promuovere iniziative volte alla costituzione di fondi immobiliari, società e consorzi per la valorizzazione, trasformazione, gestione e alienazione del patrimonio immobiliare pubblico di proprietà degli enti territoriali, dello Stato e degli enti dagli stessi vigilati;
- l'art. 24 D.L. n. 133/2014, conv. in L. n. 164/2014, il quale consente ai Comuni di definire, con apposita delibera, i criteri e le condizioni per la realizzazione di interventi di recupero e riuso di aree e beni immobili inutilizzati e, in generale, per la valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano o extraurbano, sulla base di progetti presentati da cittadini singoli o associati, prevedendo eventualmente riduzioni o esenzioni di tributi relativi al tipo di attività sussidiaria posta in essere;
- l'art. 26 D.L. n. 133/2014, conv. in L. n. 164/2014, recante misure urgenti per il recupero di immobili pubblici inutilizzati, in considerazione dell'eccezionalità della situazione economico-finanziaria del Paese, al fine di contribuire alla stabilizzazione finanziaria nazionale anche ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione e di promuovere iniziative di valorizzazione del patrimonio pubblico volte allo sviluppo economico e sociale;
- La deliberazione della Giunta Comunale di Taranto n. 138/2016 del 06/09/2016

Quanto sopra premesso e considerato
le parti convengono e stipulano quanto segue

Articolo 1

(Valore delle Premesse)

Le premesse di cui sopra, gli atti e i documenti richiamati nelle medesime premesse e nella restante parte del presente Protocollo, ancorché non materialmente allegati, ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

Articolo 2

(Oggetto del Protocollo)

Con la sottoscrizione del presente Protocollo, l'Agenzia e il Comune di Taranto intendono confermare la condivisione degli obiettivi strategici del progetto FARI, TORRI ED EDIFICI COSTIERI, sviluppato nell'ambito di "Valore Paese – DIMORE", richiamati in premessa e dare così avvio ad un rapporto di collaborazione finalizzato alla condivisione ed attuazione del processo di valorizzazione dei compendi immobiliari localizzati nel territorio di riferimento.

Articolo 3

(Portafoglio immobiliare)

Con la sottoscrizione del presente Protocollo d'intesa, le Parti si impegnano all'avvio dell'*iter* di valorizzazione di due immobili siti nel Comune di Taranto:

a. Immobile denominato "Torre d'Ayala Viale Virgilio Montegranaro" posto in Viale Virgilio n. 152, 154 e 156 e Censito al Catasto Terreni e al Catasto Fabbricati al foglio 253 p.lla 7 ed allibrato nel registro dei Beni appartenenti al Demanio Storico Artistico con scheda TAD0030;

b. Immobile denominato "Ex Convento S. Domenico Maggiore Monteoliveto" e censito al Catasto Fabbricati al fg 319 p.lla 1521 sub 4 graffato p.lla 4672 sub 20 e allibrato nel registro dei Beni appartenenti al Demanio Storico Artistico con scheda TAD0025.

Anche a cura del Tavolo Tecnico Operativo che si verrà a costituire, con la sottoscrizione del presente Protocollo, potrà essere ampliato il portafoglio immobiliare di riferimento con immobili di rilevante interesse, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, storico-artistico e socio-culturale, ricadenti nel territorio di riferimento ed appartenenti allo Stato, al Comune Taranto o ad altri Soggetti Pubblici, fatta salva ogni valutazione tecnico-amministrativa dell'Agenzia circa l'opportunità di inserimento nel progetto.

È, pertanto, garantita la facoltà delle Parti firmatarie di estendere l'ambito oggettivo del progetto, ricomprendendo nel perimetro immobiliare di cui al presente articolo anche beni di cui al precedente periodo di successiva individuazione, tra quelli localizzati sul territorio di riferimento.

Articolo 4

(Impegni delle Parti)

Per il perseguimento dei suddetti obiettivi, le Parti si impegnano a:

a. coordinare gli adempimenti di rispettiva competenza, in modo da garantire la massima efficacia nell'attuazione e finalizzazione dei singoli processi di valorizzazione avviati;

b. garantire il collegamento con gli altri Soggetti Istituzionali interessati, a partire dalle Amministrazioni Statali, come il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, essendo gli immobili di cui alle lett. a) e b) del citato art. 3 dichiarati di interesse culturale ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.lgs. 42/2004 e pertanto sottoposti a tutte le disposizioni di tutela contenute, rispettivamente, nei decreti del 19.05.2011 (con relativo provvedimento di autorizzazione alla concessione prot. n. 7856 del 28.06.2016) di cui alle pagine 41 e 42 dell'allegato programma di valorizzazione e del 16.12.2013 (con relativo provvedimento di autorizzazione alla concessione prot. n. 594 del 29.05.2015) di cui alle pagine 45,46 e 47 dell'allegato programma di valorizzazione, e di collegamento tra e da qualunque altro soggetto pubblico o privato coinvolto nel progetto;

c. fornire, ciascuno per le rispettive competenze, idoneo supporto specialistico nelle analisi di fattibilità tecnica ed economico-finanziaria delle singole operazioni, mettendo a disposizione tutte le informazioni e la documentazione tecnico-amministrativa pre-esistente.

4.a Impegni assunti dall'Agenzia del demanio

Ai fini dell'attuazione del presente Protocollo, l'Agenzia si impegna a:

- nella fase di sviluppo, individuare il più idoneo percorso di valorizzazione e messa a reddito per gli immobili oggetto del presente protocollo;
- nella fase di avvio dell'azione, curare lo svolgimento di tutte le attività propedeutiche alla definizione dei singoli programmi di valorizzazione;
- nella fase di esecuzione dell'azione, fornire il necessario supporto tecnico all'attuazione e al completamento dell'iter di valorizzazione, fino all'immissione dell'immobile sul mercato tramite i più idonei strumenti previsti dalle vigenti normative;
- ai fini dell'ampliamento del portafoglio immobiliare del progetto, valutare preliminarmente e sotto il profilo tecnico-amministrativo la candidatura di nuovi immobili oggetto del presente Protocollo, da sottoporre successivamente all'approvazione di un apposito TTO ovvero alla sottoscrizione di un'adeguata convenzione tra i rappresentanti degli Enti coinvolti.

4.b Impegni assunti dal Comune di Taranto

L'Ente si impegna a:

- garantire la piena conformità e coerenza dei programmi di valorizzazione con le previsioni dei vigenti strumenti di pianificazione urbanistica, in particolare, verificando la compatibilità dello status urbanistico degli immobili rispetto all'iter di valorizzazione, provvedendo - ove necessario - all'attivazione delle opportune procedure amministrative di adeguamento urbanistico e semplificazione amministrativa;
- facilitare l'espletamento delle azioni amministrative necessarie, nonché formulare le richieste di autorizzazione alle Amministrazioni competenti in materia di pianificazione territoriale e urbana sovraordinata e di tutela, per il raggiungimento degli obiettivi di cui

all'art. 2 del presente Protocollo, anche mettendo a disposizione le competenze e le prerogative ad esso espressamente attribuite dalla Legge;

- individuare ulteriori ed eventuali immobili di proprietà da candidare nel portafoglio immobiliare di riferimento, da sottoporre alla preventiva valutazione dell'Agenzia, ai fini del loro inserimento nel Progetto, e all'approvazione del TTO, ovvero condivisi in un'apposita Convenzione.

Articolo 5

(Tavolo Tecnico Operativo e Convenzione)

Per l'attuazione degli impegni assunti con la sottoscrizione del presente Protocollo, è costituito un TTO composto dai rappresentanti delle Parti firmatarie, di seguito meglio individuati

–per l'Agenzia del demanio:

- Abbate Pasquale
- Bino Antonio
- Garofalo Nicola Luigi

–per il Comune di Taranto:

- Arch. Netti Cosimo

Ai fini della valorizzazione dei beni di cui alle lett. a) e b) del citato art. 3 del presente Protocollo di Intesa, al TTO è assegnato il compito di:

- monitorare e verificare il puntuale adempimento degli impegni assunti dalle Parti firmatarie;
- sovrintendere alle attività tecnico-amministrative propedeutiche e conseguenti all'attuazione dei singoli programmi di valorizzazione;
- garantire il coordinamento tecnico con i Soggetti Istituzionali coinvolti.

Al fine di consentire successivi ampliamenti del Portafoglio immobiliare, il costituito TTO, potrà essere aperto alla partecipazione di ulteriori Soggetti Pubblici e/o Privati che – a qualsiasi titolo – dovessero essere coinvolti nelle strutturazione delle iniziative di valorizzazione. In tal caso, il TTO avrà anche il compito di:

- avviare, con le modalità ritenute più idonee, tutte le attività di promozione e diffusione a livello nazionale e locale del progetto, favorendo la condivisione con il Territorio dei programmi di valorizzazione, strutturati per la rigenerazione degli immobili interessati;
- approvare, previa valutazione tecnico-amministrativa da parte dell'Agenzia del Demanio ai fini dell'inserimento nel progetto, le candidature di nuovi immobili ricadenti nel territorio di riferimento, attraverso i quali ampliare il portafoglio immobiliare disciplinato dall'art. 3 del presente Protocollo;
- approvare i programmi di valorizzazione definiti e condivisi tra le Parti firmatarie, eventualmente anche previa costituzione di Gruppi di Lavoro tematici.

I medesimi fini di cui al precedente periodo, in alternativa, potranno essere condivisi e perseguiti anche mediante la sottoscrizione di un'apposita Convenzione.

Articolo 6

(Disposizioni finali)

La durata del presente Protocollo è stabilita in due anni, decorrenti dalla data della sua sottoscrizione, rinnovabili su accordo delle Parti.

Nell'ipotesi in cui le previsioni del presente Protocollo non potessero trovare integrale attuazione, le Parti potranno sciogliersi dagli impegni assunti, mediante comunicazione scritta per raccomandata con avviso di ricevimento o per posta elettronica certificata.

In tal caso, le Parti si impegnano a verificare la possibilità di rimodulare obiettivi e finalità del Protocollo, ai fini della sua attuazione, anche parziale, ovvero a regolarizzare le situazioni medio tempore verificatesi.

Per le attività di cui al presente Protocollo, non è previsto a carico delle Parti alcun corrispettivo. Eventuali spese e rimborsi restano a carico di ciascuna delle Parti, per quanto di competenza.

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., le Parti acconsentono al trattamento dei dati personali derivanti dall'attuazione degli impegni contenuti nel presente Protocollo.

ALLEGATI:

- ***A.*** *Schede immobili*
- ***B.*** *Programmi di valorizzazione*
- ***C.*** *Schede di Valorizzazione*

TARANTO, lì 13/9/2016

Letto, confermato e sottoscritto in duplice esemplare	Letto, confermato e sottoscritto in duplice esemplare
Per l'Agenzia del demanio	Per il Comune di Taranto
Il Responsabile della Direzione Regionale Dott.ssa Marta Settimi	Il Sindaco Dott. Ippazio Stefàno

DEMANIO.AGDPUB01.REGISTRO_UFFICIALE.0029162.13-12-2013-I

Gorofalo Q1

COMUNE DI TARANTO

DIREZIONE PIANIFICAZIONE URBANISTICA – EDILITA'

P.zza Pertini n° 4

IL DIRIGENTE

A richiesta dell'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Puglia e Basilicata a firma del Direttore Regionale Sig.ra Giuliana Dionisio, Prot. n° 179904 del 05.12.2013;

Ai sensi dell'art. 30 del D.P.R. n. 380 del 06.06.2001;

Vista la documentazione che correda la vigente Variante Generale al Piano Regolatore Generale adottata dal Consiglio Comunale di Taranto con delibera n°324 del 09 Settembre 1974, approvata con Decreto Regionale n°421 del 20 Marzo 1978, esecutivo dal 28 Aprile 1978 ai sensi dell'art. 10 della Legge 17 Agosto 1942, n° 1150;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del 23 marzo 1989, n° 1185 di presa d'atto della verifica della conformità della Variante Generale del Piano Regolatore Generale ai contenuti della L.R. del 31 maggio 1980, n° 56;

Visto il T.U. di cui al D. Lgs. N° 267/00;

Visti gli atti d'Ufficio;

CERTIFICA

- Che il suolo sito nel territorio di questo Comune, così come perimetrato e riportato nell'allegato stralcio planimetrico di P.R.G. in scala 1:5000, ed ivi indicato corrispondente in Catasto al **Foglio di Mappa n° 319 P.lle nn° 1521-4672** risulta avere la seguente destinazione di P.R.G.: "Zona del centro storico della città vecchia".
- Dalle previsioni e dalla applicazioni delle relative Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il paesaggio (P.U.T.T./P.) regionale, approvato con deliberazione della Giunta Regionale del 15.12.2000 n°1748, le cui elaborazioni dei primi adempimenti comunali sono state approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n° 57 del 05.08.2009 a seguito della definitiva "*attestazione di coerenza*" rilasciata, ai sensi dell'art. 5.05 punto 6 delle N.T.A., con nota del 28.05.2009 prot. n. 5788/06, dal Servizio Urbanistico Regionale, il suolo di che trattasi:
  - ricade negli *"Ambiti Territoriali Estesi"* (A.T.E.): in Ambito di valore *distinguibile "C"*;
  - inoltre, il suolo rientra in area contenuta nel "limite dei territori costruiti".
- Si fa presente che con deliberazione della Giunta Regionale del 2 agosto 2013 n.1435, pubblicata sul B.U.R.P. n. 108 del 6 agosto 2013, e del 29 ottobre 2013, n° 2022, pubblicata sul B.U.R.P. n° 145 del 6 novembre 2013, è stato adottato il nuovo Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (P.P.T.R.). Ai sensi dell'art. 105 (misure di salvaguardia) delle Norme Tecniche di Attuazione del suddetto P.P.T.R.:
  1. A far data dall'adozione del PPTR sugli immobili e sulle aree di cui all'art. 134 del Codice non sono consentiti interventi in contrasto col le disposizioni normative del PPTR aventi valore di prescrizione, a norma di quanto previsto dall'art. 143, comma 9, del Codice;

  Tale suolo, secondo quanto riportato nel P.P.T.R., è assoggettato alla disciplina del Codice (D.P.R. n° 42/2004) come appresso riportato: **Beni paesaggistici: Art. 142 di Codice**: territori costieri, disciplinato dall'art. 845 delle N.T.A. del P.P.T.R.,; **Ulteriori Contesti: Componenti culturali insediative**: Città consolidata.
- *In caso di aree percorse dal fuoco, anche se non indicate nel presente certificato, per almeno 15 anni non sono consentite destinazioni d'uso diverse da quelle in atto prima dell'incendio. Si segnala che ai sensi dell'art. 10 della Legge 353/2000 deve essere espressamente dichiarato il vincolo di area percorsa da incendio, pena la nullità dell'atto; che agli atti d'Ufficio sono disponibili i dati relativi ai suoli percorsi da incendio negli anni dal 2000 al 2010, giusta delibera di G.C. del 24.06.2011 n° 108 di approvazione definitiva del Catasto dei Fuochi delle aree boscate e pascolive, ai sensi dell'art. 10 della legge 353/2000. Tali aree sono menzionate nel presente certificato se ricadenti in detto Catasto.*
- *In caso di aree prossime (non segnalate nel presente certificato) e marginali a quelle ricadenti nel Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) e a quelle gravate da vincoli ambientali e paesaggistici, le notizie riportate devono intendersi puramente indicative sotto il profilo cartografico. L'esatto posizionamento dell'area interessata può essere riscontrata, da chi ne ha interesse, dal confronto del suo rilievo puntuale con la cartografia regionale, dell'Autorità di Bacino e/o del vincolo specifico, georeferenziato nel sistema di riferimento adottato dalla stessa Regione Puglia.*
- *Il presente certificato non riporta l'indicazione di vincoli presenti sul territorio quali:*
  - *eventuali ordinanze e/o procedimenti di bonifica o di altro genere insistenti sulla/e particella/e oggetto del presente certificato;*
  - *eventuali ambiti di rispetto derivanti dalla presenza di campi elettromagnetici;*
  - *eventuale presenza di bosco e/o macchia di superficie superiore a 2.000 mq non riportato negli elaborati grafici allegati alla Delibera di approvazione dei primi adempimenti al P.U.T.T./P (Art. 5.05 delle N.d.A. del P.U.T.T./P) e perimetrazioni ambiti costruiti così come indicati dall'art. 3.10 della N.d.A. del P.U.T.T./P;*
  - *eventuale presenza di alberi di ulivo monumentali ai sensi della L.R. della Puglia n° 14/2007.*

IL CAPO SERVIZIO TECNICO
(Geom. Michele MONRONE)

Il presente certificato non riporta eventuali problematiche di natura edilizia che potrebbero inficiare l'eventuale edificabilità dell'area.

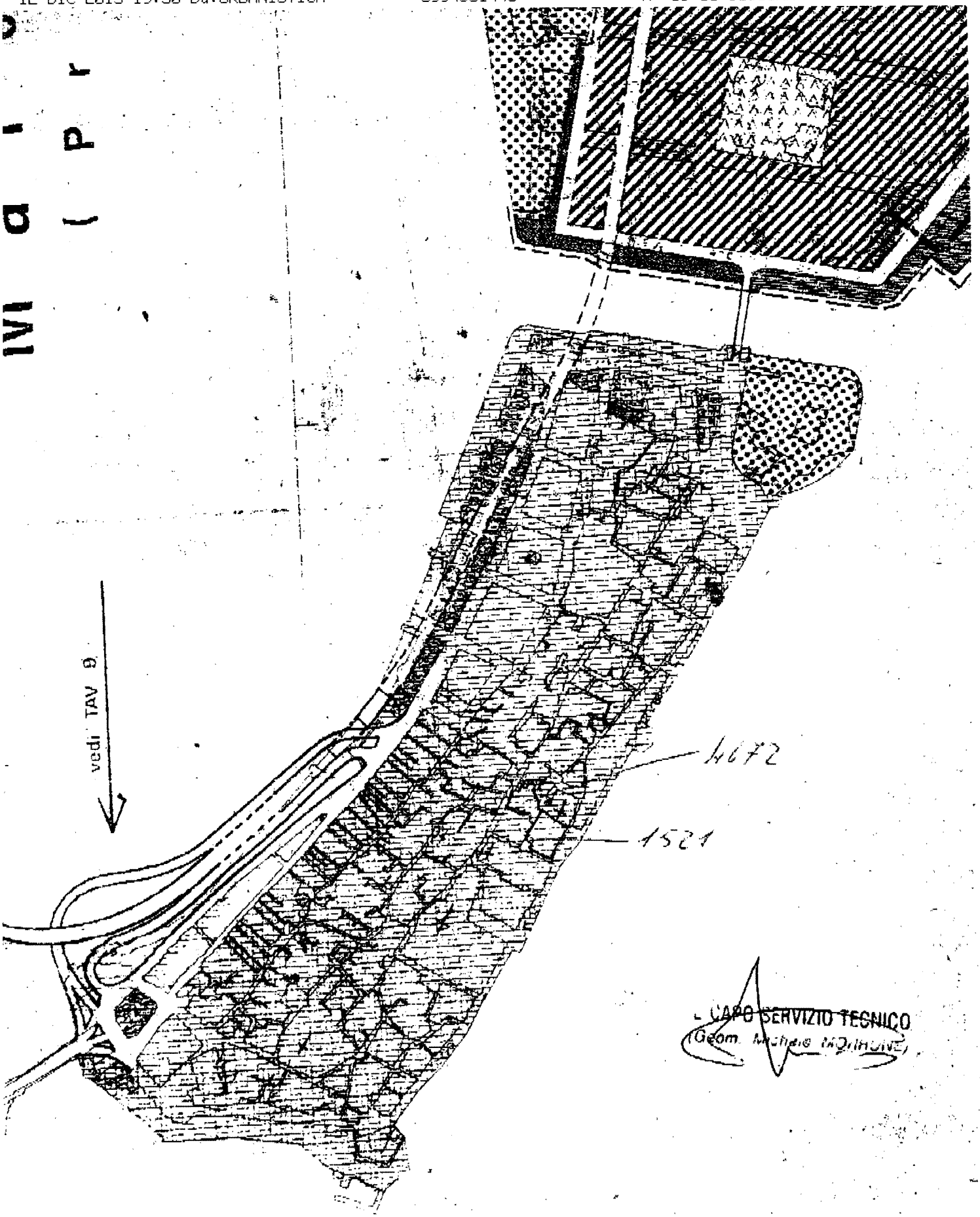
- Che lo stesso suolo, in base alla sopraindicata destinazione, è soggetto alle prescrizioni riportate nei n°.04 fogli allegati, costituenti parte integrante di questa stessa certificazione.
- Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della Pubblica Amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi.

Si rilascia per gli usi consentiti dalla legge.

Taranto li

IL CAPO SERVIZIO TECNICO
Geom. Michele MORRONE

IL DIRIGENTE
Arch. Silvio RUFOLO


vedi TAV 9
4672
1521
IL CAPO SERVIZIO TECNICO
(Geom. Michele Molinaro)

Art. 40

ZONA DEL CENTRO STORICO DELLA CITTÀ VECCHIA (D1)

Gli edifici e le aree libere aperte e no la pubblico transito appartenenti alla Città Vecchia di Taranto, costituiscono una unità inscindibile di alto interesse storico, come tale destinata a essere regolamentata a mezzo del Piano Particolareggiato di risanamento e restauro conservativo, adottato il 15.02.1971 e approvato il 17.03.1973.

Prima del compimento degli studi analitici e delle fasi progettuali ai vari livelli, che detto Piano Particolareggiato comporta, nessun intervento sarà consentito all'interno del perimetro della vecchia città, fatta eccezione per le opere urgenti ed indefferibili, connesse con la salvaguardia della incolumità pubblica.

DESTINAZIONE

Ogni intervento consentito all'interno della Città Vecchia ha per fine primo la conservazione, la valorizzazione del patrimonio storico, monumentale, caratteristico, civile, esistente. Onde ottenere il più corretto inserimento del Centro Storico, entro la più ampia cornice della Variante Generale al Piano Regolatore Generale Comunale, è da sottolineare la necessità che le destinazioni di uso delle aree scoperte così come degli edifici devono essere tali da nobilitare l'ambiente elevandone il tono e il senso civile.

Pertanto all'interno della Città Vecchia saranno consentite le seguenti destinazioni:

a) residenza ai piani superiori e entro quei piani terra per i quali l'Ufficiale Sanitario, secondo parere vincolante, lo ritenga igienicamente possibile
b) alberghi, pensioni, case - albergo
c) uffici pubblici e privati , studi professionali e commerciali, con esclusione degli uffici a carattere direzionali
d) istituti ed agenzie di credito
e) negozi, botteghe, esercizi pubblici, mercati rionali
f) asili per l'infanzia, scuole, istituiti per l'istruzione in genere
g) centri di cultura e di assistenza sociale, sale per riunioni, biblioteche
h) edifici per il culto, per le istituzioni religiose, per le istituzioni parrocchiali comprese le residenze per il personale religioso e per quello laico addetto
i) edifici per lo spettacolo e lo svago, teatri, cinematografi, ritrovo per divertimento
l) autorimesse pubbliche e private, purchè in regola con le possibilità di accesso, fatto riferimento alle Norme di attuazione del Piano Particolareggiato per il risanamento e il restauro conservativo della Città Vecchia
m) depositi di attrezzi per l'esercizio della pesca
n) magazzini o celle frigorifere per prodotti ittici

Per quanto riguarda le destinazioni di cui ai punti c) d) e) dovranno essere rigidamente rispettate ubicazioni indicate dal Piano Particolareggiato.

Quest'ultimo a livello di progettazione dei singoli comparti dovrà indicare adeguate soluzioni per il parcheggio degli automezzi in relazione alle destinazione d'uso ammesse.

IL CAPO SERVIZIO TECNICO
(Geom. Michele MORRONE)

DESTINAZIONE DI ZONA	DESTINAZIONE D'USO		SIMBOLOGIA
CENTRO STORICO DELLA CITTA'	ART. 40 DELLE NORME	D1	

	INDICI DI FABBRICABILITA' TERRITORIALE	MC/MQ	3,0
ATTREZZATURE (D.M. 2.4.1968)	AREE PER L'ISTRUZIONE	MQ/MQ	—
	ATTREZZATURE D'INTERESSE COMUNE	MQ/MQ	—
	SPAZI A VERDE ATTREZZATE	MQ/MQ	—
	PARCHEGGI PUBBLICI	MQ/MQ	—
	INDICE DI FABBRICABILITA' FONDIARIA	Mc/MQ	—
	SUPERFICIE MINIMA DEL LOTTO	MQ	—
	INDICE DI COPERTURA	MQ/MQ	—
	ALTEZZA	MT	—
	VOLUME MASSIMO	Mc	—
	NUMERO DEI PIANI	N	—
DISTACCO MINIMO DAGLI EDIFICI	IN RAPPORTO ALL'ALTEZZA	MT/MT	—
	ASSOLUTO	MT	—
DISTACCO MINIMO DAI CONFINI	IN RAPPORTO ALL'ALTEZZA	MT	—
	ASSOLUTO	MT	—
	ACCESSORI	Mc/Mc	—
	LUNGHEZZA MAX PROSPETTI	MT	—
	SPAZI INTERNI		—
	INDICE DI PIANTUMAZIONE	N/Ha	—
	H MAX DI CUI ART. 56 DELLE NORME	MT	—
PRESCRIZIONI PARTICOLARI	GLI INTERVENTI DEBBONO UNIFORMARSI ALL'ART. 40 DELLE NORME DI ATTUAZIONE ED AI VINCOLI IMPOSTI DALLE SPECIALI NORME DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO DI RISANAMENTO E DI RESTAURO CONSERVATIVO		

IL CAPO SERVIZIO TECNICO
(Geom. Michele [illegible])

N=4482800

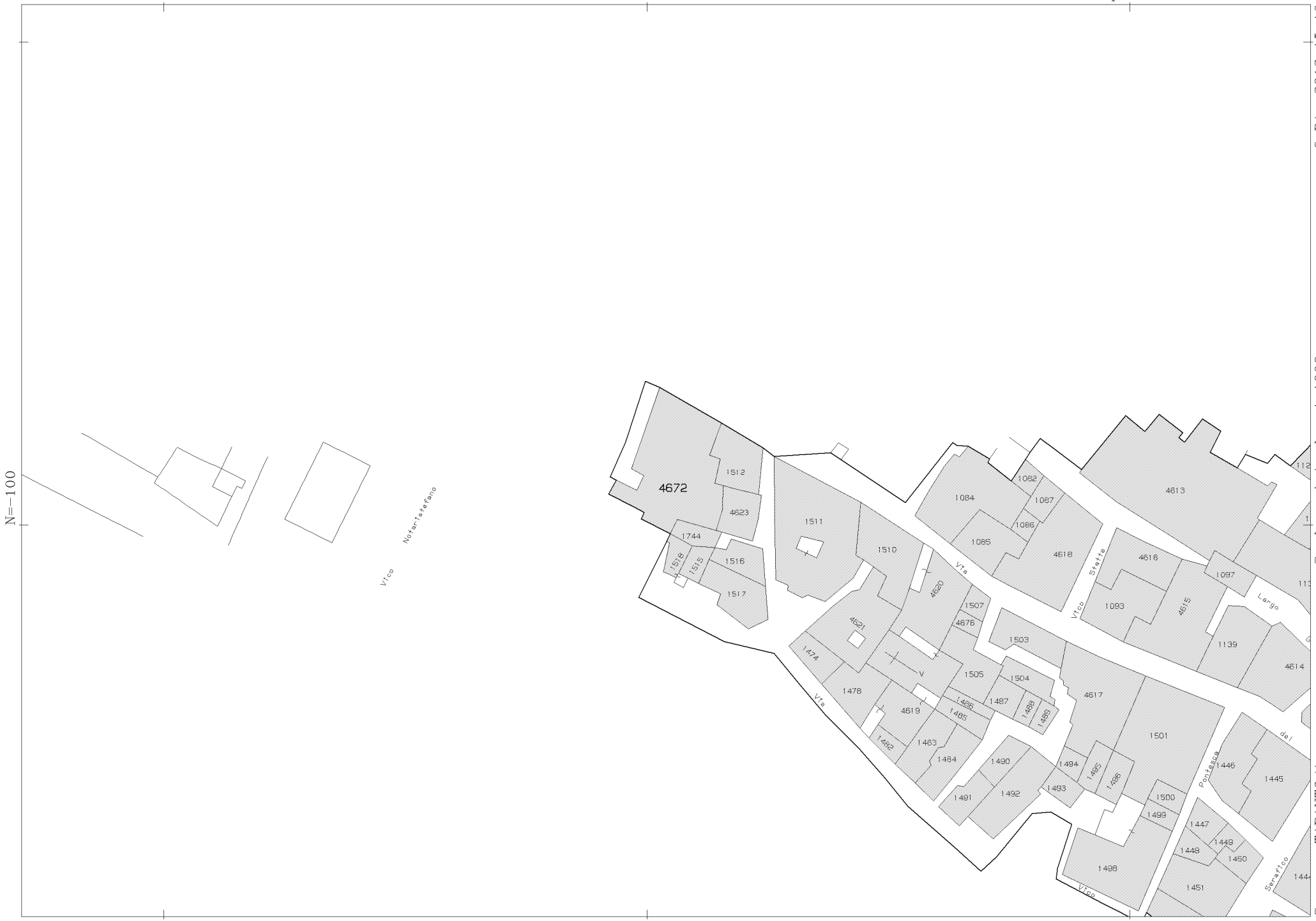
E=2708900

1 Particella: 1521

Comune: TARANTO/A
Foglio: 319 All: F Svi: Z

Scala originale: 1:1000
Dimensione cornice: 267.000 x 189.000 metri

6-Dic-2013 15:11
Prot. n. T183815/2013



Comune: TARANTO/A
Foglio: 319 All: F

Scala originale: 1:1000
Dimensione cornice: 267.000 x 189.000 metri

6-Dic-2013 15:10
Prot. n. T183586/2013

1 Particella: 4672

Ufficio Provinciale di Taranto - Territorio
Servizi Catastali

Data: 06/12/2013 - Ora: 09.54.43 Fine

Visura n.: T41679 Pag: 1

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 06/12/2013

Dati della richiesta	**Comune di TARANTO (Codice: L049)**
	Provincia di TARANTO
Catasto Fabbricati	**Foglio: 319 Particella: 1521 Sub.: 4**

INTESTATO

1	DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO RAMO ARTISTICO STORICO ARCHEOLOGICO con sede in ROMA	80207790587*	(1) Proprieta` per 1/1

Unità immobiliare dal 06/12/2013

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza		Rendita	
1		**319**	**1521** **4672**	**4** **20**	**1**		**B/1**	**2**	**18835 m³**		**Euro 21.400,52**	VARIAZIONE del 06/12/2013 n . 28183 .1/2013 in atti dal 06/12/2013 (protocollo n . TA0146477) FUS . CAMB . DEST .USO CORR RAPP . PLAN
Indirizzo	LUNGOMARE CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 32 piano: S1-T-1-2-3;											
Annotazioni	classamento e rendita proposti (D.M. 701/94)											

Situazione degli intestati dal 06/12/2013

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO RAMO ARTISTICO STORICO ARCHEOLOGICO con sede in ROMA	80207790587	(1) Proprieta` per 1/1
DATI DERIVANTI DA	VARIAZIONE del 06/12/2013 n. 28183.1/2013 in atti dal 06/12/2013 (protocollo n. TA0146477) Registrazione: FUS. CAMB. DEST.USO CORR RAPP. PLAN		

Per ulteriori variazioni richiedere le visure storiche dei seguenti immobili soppressi, originari del precedente:

- foglio 319 particella 1521 subalterno 1
- foglio 319 particella 1521 subalterno 3
- foglio 319 particella 1521 subalterno 2

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

Ufficio Provinciale di Taranto - Territorio
Servizi Catastali

Data: 12/11/2013 - Ora: 09.06.47 Fine

Visura n.: T22661 Pag: 1

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 12/11/2013

Dati della richiesta	**Comune di TARANTO (Codice: L049A)**
	Sezione di TARANTO (Provincia di TARANTO)
Catasto Terreni	**Foglio: 319 Particella: 1521**

Area di enti urbani e promiscui dal 30/04/1999

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**319**	**1521**		**-**	**ENTE URBANO**	**14 03**				**RIORDINO FONDIARIO del 30/04/1999 n . 271 .DEM/1999 in atti dal 15/12/1999 IST .CAT .DEM .MAR .94**
Notifica						**Partita**	1			

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

- foglio 319 particella 147 - foglio 319 particella 1417 - foglio 319 particella 1418 - foglio 319 particella 1419 - foglio 319 particella 1420 - foglio 319 particella 1421 - foglio 319 particella 1422 - foglio 319 particella 1423 - foglio 319 particella 1424 - foglio 319 particella 1425 - foglio 319 particella 1426 - foglio 319 particella 1453 - foglio 319 particella 1454 - foglio 319 particella 1455 - foglio 319 particella 1456 - foglio 319 particella 1457 - foglio 319 particella 1458 - foglio 319 particella 1459 - foglio 319 particella 1460 - foglio 319 particella 1461 - foglio 319 particella 1462 - foglio 319 particella 1463 - foglio 319 particella 1464 - foglio 319 particella 1465 - foglio 319 particella 1466 - foglio 319 particella 1467 - foglio 319 particella 1468 - foglio 319 particella 1469 - foglio 319 particella 1470 - foglio 319 particella 1472 - foglio 319 particella 1473 - foglio 319 particella 1497 - foglio 319 particella 1522 - foglio 319 particella 1523 - foglio 319 particella 1524 - foglio 319 particella 1525 - foglio 319 particella 1526 - foglio 319 particella 1527 - foglio 319 particella 1528 - foglio 319 particella 1529 - foglio 319 particella 1530 - foglio 319 particella 1531 - foglio 319 particella 1532 - foglio 319 particella 1542 - foglio 319 particella 1543 - foglio 319 particella 1544 - foglio 319 particella 1545 - foglio 319 particella 1546 - foglio 319 particella 1552 - foglio 319 particella 1553

Area di enti urbani e promiscui dall'impianto meccanografico

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**319**	**1521**		**-**	**ENTE URBANO**	**14 97**				**Impianto meccanografico del 26/01/1978**
Notifica						**Partita**	1			

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

Ufficio Provinciale di Taranto - Territorio
Servizi Catastali

Data: 06/12/2013 - Ora: 15.56.46 Fine

Visura n.: T201000 Pag: 1

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 06/12/2013

Dati della richiesta	**Comune di TARANTO (Codice: L049A)**
	Sezione di TARANTO (Provincia di TARANTO)
Catasto Terreni	**Foglio: 319 Particella: 4672**

Area di enti urbani e promiscui dal 09/12/2008

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**319**	**4672**		**-**	**ENTE URBANO**	**04 39**				**VARIAZIONE IDENTIFICATIVI PER ALLINEAMENTO MAPPE del 09/12/2008 n . 6260 .1/2008 in atti dal 09/12/2008 (protocollo n . TA0246018)**
Notifica					**Partita**	1				

Nella variazione sono stati soppressi i seguenti immobili:

- foglio 319 particella 1519

Situazione dell'immobile che ha originato il precedente dall'impianto meccanografico

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**319**	**1519**		**-**	**ENTE URBANO**	**04 39**				**Impianto meccanografico del 26/01/1978**
Notifica					**Partita**	1				

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

Area geografica

Regione **Puglia**

Provincia di **Taranto**

Comune di **TARANTO**

Ubicazione intervento

corso Vittorio Emanuele II, 32 - Taranto

Proprietà
Demanio Pubblico dello Stato
Ramo Artistico Storico Archeologico

Progettista
-

Costruttore
-

Tecnico
Arch. Francesca IRPINIA

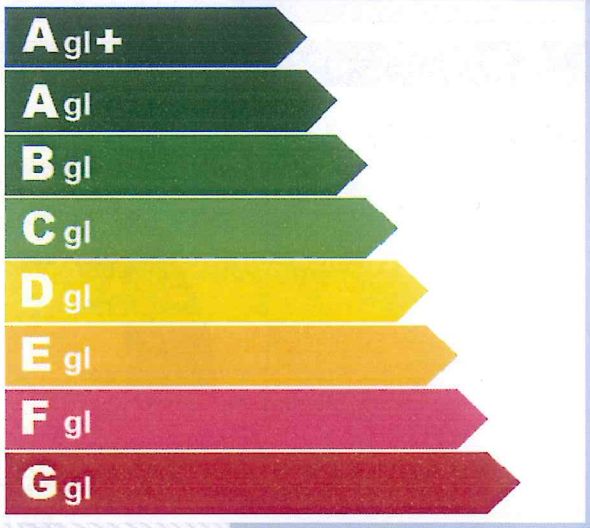


Tavola n°
1

Revisione n°
0

Data
venerdì 6 dicembre 2013

Elaborato

ATTESTATO DI PRESTAZIONE ENERGETICA

EDIFICI NON RESIDENZIALI

ATTESTATO DI PRESTAZIONE ENERGETICA

Edifici Non Residenziali

1. INFORMAZIONI GENERALI

Codice Identificativo Attestato	1/2013	Validità	10 anni
Riferimenti Catastali	Comune di Taranto Foglio 319 p.lla 1521 sub. 4 graff. p.lla 4672 sub. 20		
Indirizzo edificio	corso Vittorio Emanuele II, 32 - Taranto		
Nuova Costruzione ○	Passaggio di proprietà ☒	Riqualificazione energetica ○	

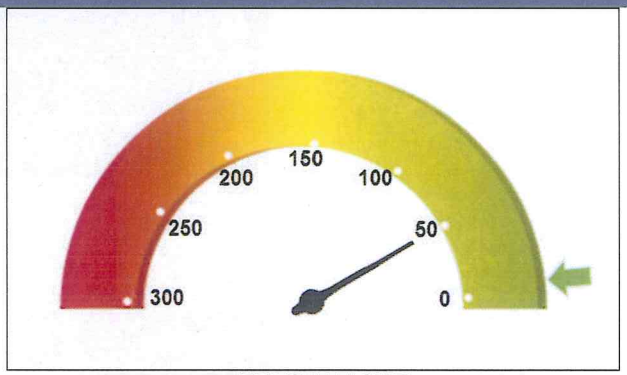
Proprietà	Demanio Pubblico dello Stato Ramo Artistico Storico Archeologico	Telefono	-
Indirizzo	Sede Roma	E-mail	-

2. CLASSE ENERGETICA GLOBALE DELL'EDIFICIO

Edificio di classe: G gl

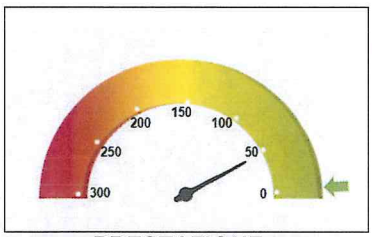
3. GRAFICO DELLE PRESTAZIONI ENERGETICHE GLOBALI E PARZIALI

EMISSIONI DI CO_2
0,00
$kgCO_2/m^2$ anno



PRESTAZ. ENERG. RAGGIUNGIBILE
8,53 *kWh/mc anno*

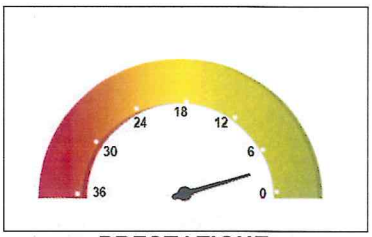
PRESTAZIONE ENERGETICA GLOBALE
50,76 *kWh/mc anno*



Limite di legge *4,61*

PRESTAZIONE RISCALDAMENTO
47,46 *kWh/mc anno*

PRESTAZIONE RAFFRESCAMENTO
2,64 *kWh/mc anno*



PRESTAZIONE ACQUA CALDA
3,30 *kWh/mc anno*

4. QUALITÀ INVOLUCRO (RAFFRESCAMENTO)	I	~~II~~	III	IV	V

5. METODOLOGIE DI CALCOLO ADOTTATE	UNI TS 11300:2008

6. RACCOMANDAZIONI

Interventi	Prestaz. Energetica (*kWh/mc anno*) e Classe a valle singolo intervento	Tempo di ritorno (anni)
sostituzione degli infissi	*28,19* G	7
impianti a pompa di calore e VMC	*40,18* G	5
coibentazione involucro	*37,72* G	13
PRESTAZIONE ENERGETICA RAGGIUNGIBILE	*8,53* C	**25**

7. CLASSIFICAZIONE ENERGETICA GLOBALE DELL'EDIFICIO

SERVIZI ENERGETICI INCLUSI NELLA CLASSIFICAZIONE	Riscaldamento ☐	Raffrescamento ☐	Acqua calda sanitaria ☐

Agl+	< 3,23	
Agl	< 4,38	
Bgl	< 6,23	
Cgl	< 8,77 *Limite Rif. Leg. = 8,77*	
Dgl	< 10,61	
Egl	< 13,61	
Fgl	< 18,45	
Ggl	≥ 18,45	**50,76**

Unità di misura in kWh/mc anno

8. DATI PRESTAZIONI ENERGETICHE PARZIALI

8.1 RAFFRESCAMENTO		8.2 RISCALDAMENTO		8.3 ACQUA CALDA SANITARIA	
Indice energia primaria (EPe)	**2,64**	Indice energia primaria (EPi)	**47,46**	Indice energia primaria (EPacs)	**3,30**
Indice energia primaria Limite di legge		Indice energia primaria Limite di legge *(D.Lgs.192)*	**4,61**		
Indice involucro (Epe,invol)		Indice involucro (Epi,invol)	**47,46**	Fonti rinnovabili (kWh/anno)	--
Rendimento impianto		Rendimento medio stagionale (η_g)	**1,000**		
Fonti rinnovabili		Fonti rinnovabili (kWh/anno)	--		

9. NOTE

Considerata l'assenza di impianti di riscaldamento si suppone che le condizioni di benessere e comfort termico vengano raggiunte attraverso l'utilizzo di dispositivi alimentati elettricamente.

10. EDIFICIO

Tipologia edilizia	a corte interna		
Tipologia costruttiva	edificio storico in muratura portante		
Anno di costruzione	1600 circa	N° appartamenti	0
Volume lordo riscaldato V (m^3)	17963	Superficie utile m^2	2905,612
Superficie disperdente S (m^2)	3830,00	Zona climatica / GG	C/1071,00
Rapporto **S/V**	**0,21**	Destinazione d'uso	E.7 Edifici adibiti ad attività scolastiche a tutti i livelli e assimilabili (catastalmente B/1)

11. IMPIANTI

Riscaldamento	Anno di installazione	--	Tipologia	Nessun impianto presente
	Potenza nominale (kW)	--	Combustibile	--
Acqua calda sanitaria	Anno di installazione	--	Tipologia	Nessun impianto presente
	Potenza nominale (kW)	--	Combustibile	--
Raffrescamento	Anno di installazione		Tipologia	
	Potenza nominale (kW)		Combustibile	
Illuminazione	Anno di installazione		Tipologia	
	Potenza nominale (kW)			
Fonti rinnovabili	Anno di installazione		Tipologia	--
	Energia annuale prodotta (KWhe/KWht)	0,0 kWhe 0,0 kWht		

12. PROGETTAZIONE

Progettista/i architettonico			
Indirizzo	-	Tel./e-mail	/
Progettista/i impianti			
Indirizzo	-	Tel./e-mail	/

13. COSTRUZIONE

Costruttore			
Indirizzo	-	Tel./e-mail	/
Direttore/i lavori			
Indirizzo	-	Tel./e-mail	/

14. SOGGETTO CERTIFICATORE			
Ente/Organismo pubblico ☐	Tecnico abilitato ☒	Energy Manager ☐	Organismo/Società ☐

Nome e cognome / Denominazione	IRPINIA Francesca		
Indirizzo	via scoglio del tonno, 44	Tel. /e-mail	arch.francescairpinia@archiworldpec.it
Titolo	architetto	Ordine/Iscriz.	Architetti della Provincia di Taranto, n° 903
Dichiarazione di indipendenza	*Consapevole delle responsabilità assunte in relazione ai contenuti del presente attestato di certificazione energetica, ai sensi degli artt. 359, 481 del Codice Penale, DICHIARO di poter svolgere con indipendenza ed imparzialità di giudizio, l'attività di soggetto certificatore per il sistema edificio/impianto di cui al punto 1 "informazioni generali" in quanto estraneo alle attività elencate al punto 2 comma 3 All. III del D.Lgs n° 115 del 30/5/2008 e s.m.i..*		
Informazioni aggiuntive			

15. SOPRALLUOGHI
1) 20/11/2013 con delegati del committente (Agenzia del Demanio Dir. Reg. Puglia e Basilicata)
2) 22/11/2013 con delegati del committente (Agenzia del Demanio Dir. Reg. Puglia e Basilicata)
3) 29/11/2013 con delegati del committente (Agenzia del Demanio Dir. Reg. Puglia e Basilicata)

16. DATI DI INGRESSO	
Progetto energetico ○	Rilievo sull'edificio ☒
Provenienza e responsabilità	Dati desunti nel corso dei sopralluoghi effettuati con delegati della committenza

17. SOFTWARE			
Denominazione	Blumatica Energy 5.0.0.4	Produttore	Blumatica s.r.l.
Dati identificativi produttore:	***Blumatica S.r.l. – Via Rosa Jemma 2 – 84091 Battipaglia (SA) – P.IVA 03965190659***		
Dichiarazione di rispondenza garanzia di scostamento massimo dei risultati conseguiti inferiore al +/- 5% rispetto ai valori della metodologia di calcolo di riferimento nazionale (UNI TS 11300)			
*Ai sensi del D.P.R. 2 aprile 2009 n. 59 si dichiara che il software **Blumatica Energy** è stato realizzato conformemente alle norme UNI/TS 11300:2008 come da Attestato di Certificazione del CTI (Comitato Termotecnico Italiano) n. 26 rilasciato il 26 giugno 2012.*			

Data emissione attestato: venerdì 6 dicembre 2013

Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Taranto
sez. A ARCHITETTURA
N°. 903
Architetto
Irpinia
Francesca

..... Firma del tecnico .....